

Comune di Lombriasco

Provincia di Torino

***RELAZIONE DESCRITTIVA
DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA***

Ai sensi del dell'art. 6 della Legge n.447/95 e L.R. n.52/2000



Tecnico Relatore:

Dott. Antonio Brone

Novembre 2005

Sistema Ambiente S.r.l.

10068 Villafranca P.te (TO) - Via Circonvallazione n.31 - Tel./Fax: 011-9807137
Legale Rappresentante: **BRONE Dr. Antonio**

**Comune di
Lombriasco**

Piano di Zonizzazione Acustica

Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000

In collaborazione con:

Sistema Ambiente S.r.l.

Via Circonvallazione n. 31
10068 Villafranca P/te (To)

INDICE GENERALE

STATO DELLE REVISIONI

EMIS.	SEZ.	REV	DATA	SCOPO DELLA REVISIONE
28.11.05	indice			EMISSIONE
28.11.05	0			EMISSIONE
28.11.05	1			EMISSIONE
28.11.05	2			EMISSIONE
28.11.05	3			EMISSIONE
28.11.05	4			EMISSIONE
28.11.05	5			EMISSIONE

28.11.05			EMISSIONE		
EMIS	REV.	DATA	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i></p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>INDICE GENERALE</p>		

INDICE GENERALE

SEZIONE 0

- 0.1 PREMESSA
- 0.2 INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE

SEZIONE 1

- 1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

SEZIONE 2

- 2.1 PRINCIPI METODOLOGICI
- 2.2 MODALITÀ OPERATIVE PER LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA PREVISTE DALLE LINEE GUIDA DELLA REGIONE PIEMONTE

SEZIONE 3

- 3.1 ACQUISIZIONE DEI DATI AMBIENTALI ED URBANISTICI (**FASE 0**)
- 3.2 ANALISI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEI P.R.G.C. ED ELABORAZIONE DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (**FASE I**)
- 3.3 ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E PERFEZIONAMENTO DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (**FASE II**)
- 3.4 OMOGENIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (**FASE III**)
- 3.5 INSERIMENTO DELLE FASCE "CUSCINETTO" (**FASE IV**)
- 3.6 INSERIMENTO DELLE FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE (**FASE IV**)

SEZIONE 4

- 4.1 CONCLUSIONI

SEZIONE 5

- 5.1 ALLEGATO GRAFICO

**Comune di
Lombriasco**

Piano di Zonizzazione Acustica

Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000

In collaborazione con:

Sistema Ambiente S.r.l.

Via Circonvallazione n. 31
10068 Villafranca P/te (To)

Sezione 0

INDICE

	Pag.
0.1 PREMESSA	2
0.2 INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE	2

28.11.05			EMISSIONE		
EMIS	REV.	DATA	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 0		

Comune di LOMBRIASCO
PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

SEZIONE 0

0.1 PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Lombriasco, in ottemperanza agli obblighi di legge in materia di tutela dell'inquinamento acustico ed in coerenza con gli obiettivi finalizzati alla prevenzione, alla tutela, alla pianificazione e al risanamento dell'ambiente esterno e abitativo, nonché alla salvaguardia della salute pubblica, ha deliberato di predisporre la "classificazione acustica del territorio comunale" ed avviare la procedura di approvazione.

L'Amministrazione Comunale di Lombriasco per provvedere agli adempimenti previsti dall'Art. 6 comma 1 lettera a) della Legge 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e della L.R. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", ha ritenuto opportuno dotarsi di un supporto tecnico specialistico affidando alla società *Sistema Ambiente S.r.l.* l'incarico per la predisposizione del Piano di Zonizzazione Acustica di seguito proposto.

Il presente documento è finalizzato ad illustrare i risultati del lavoro svolto dalla società Sistema Ambiente S.r.l. per fornire la proposta di "classificazione acustica del territorio del Comune di Lombriasco" in linea con i criteri stabiliti dalla Regione Piemonte con il DGR 06/08/2001 n. 85-3802 in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 52/2000, art.3, comma 3, lettera a).

Il piano di zonizzazione acustica del Comune di Lombriasco è stato elaborato dal gruppo di lavoro multidisciplinare composto da:

- **BRONE dott. Antonio – Tecnico competente in acustica ambientale** (iscritto nelle Liste Regionali al n. A/194 (D.G.R. n. 120-21338 del 29.07.1997).
- **ARNOLFO arch. Federica – Tecnico Esperto in Urbanistica**

0.2 INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE

Il Comune di Lombriasco è situato nel territorio della Provincia di Torino e dista circa 60 km da Cuneo e 28 km da Torino e copre un territorio di circa 7,5 Km² con una popolazione di 996 abitanti circa.

Il Comune di Lombriasco confina con i Comuni di Casalgrasso, Osasio, Carmagnola, Carignano, Pancalieri, Racconigi.

**Comune di
Lombriasco**

Piano di Zonizzazione Acustica

Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000

In collaborazione con:

Sistema Ambiente S.r.l.

Via Circonvallazione n. 31
10068 Villafranca P/te (To)

Sezione 1

INDICE

	Pag.
1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.2 NORMATIVA ALLEGATA	8

28.11.05			EMISSIONE		
EMIS	REV.	DATA	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 1</p>		

SEZIONE 1

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La valutazione e la disciplina dell'inquinamento acustico in ambiente esterno, e del disturbo prodotto all'interno degli ambienti abitativi ha trovato il suo primo inquadramento legislativo con il **D.P.C.M. 01/03/1991** "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*"; la classificazione acustica del territorio comunale assume il ruolo di strumento base su cui si articolano i provvedimenti legislativi nella materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico.

Il D.P.C.M. 01/03/1991 definisce n. 4 zone omogenee in relazione alla loro destinazione d'uso, per ciascuna delle quali sono individuati i limiti massimi di rumore, distinti per i periodi diurno (dalle ore 6.00 alle 22.00) e notturno (dalle ore 22.00 alle ore 6.00).

La "**Legge Quadro sull'inquinamento acustico**" **26 ottobre 1995 n. 447**" stabilisce che *l'inquinamento acustico* è l'introduzione di rumore nell'ambiente esterno o abitativo tale da provocare:

- fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane,
- pericolo per la salute umana,
- deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

La Legge Quadro 447/95 perfeziona le modalità di applicazione in materia di inquinamento acustico, assegnando a Regioni e Comuni le diverse competenze.

La prima competenza assegnata ai Comuni dalla Legge Quadro 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera a) è la redazione di un piano di zonizzazione acustica, vale a dire di un piano che suddivida il territorio comunale in zone acusticamente omogenee classificate in funzione delle attività antropiche presenti e degli indirizzi di programmazione del territorio ed attribuendo ad esse ben specifici limiti di livello acustico ammissibile.

Al secondo punto (Art. 6 comma 1 lettera b) è fatto carico ai Comuni l'obbligo di provvedere al coordinamento degli strumenti urbanistici già in vigore con le determinazioni assunte in sede di deliberazione del piano di zonizzazione acustica.

Al terzo punto (Art. 6 comma 1 lettera c) è attribuito ai Comuni l'obbligo di provvedere alla predisposizione ove necessario di un piano di risanamento acustico.

L'Art. 6 comma 1 della Legge 447/95, oltre ai tre punti prima elencati, dettaglia ulteriori competenze comunali in particolare relativamente alle attività di controllo, di autorizzazione in deroga, di possibilità di adottare limiti più restrittivi, ecc., evidenzia come i Comuni siano chiamati a compiere un ruolo centrale e determinante nella lotta all'inquinamento acustico.

Prevede inoltre che i Comuni, a seguito della classificazione acustica del territorio, adottino un *regolamento* per l'attuazione della disciplina per la tutela dell'inquinamento acustico.

<p align="center">Comune di Lombriasco</p>	<p align="center">Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p align="center">Sezione 1</p>		

Sono già stati promulgati alcuni “decreti attuativi” della Legge Quadro, ed in particolare:

- Il **D.M. 11/12/1996** “*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*” (impianti ubicati in zone diverse da quella esclusivamente industriale).
- Il **D.P.C.M. 18/09/1997** “*Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante*” ivi compresi i circoli privati a ciò abilitati, o di pubblico spettacolo, in ambiente chiuso o aperto.
- il **D.P.C.M. 14/11/1997** “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*” che introduce le definizioni delle diverse classi acustiche (le stesse già riportate nel D.P.C.M. 01/03/1991) ed il concetto ed il significato delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime e aeroportuali. Queste si “sovrappongono” alla zonizzazione acustica generale determinando una situazione di deroga parziale dei limiti relativamente al rumore prodotto dalle stesse infrastrutture.
- Il **D.P.C.M. 05/12/97** “*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*”, finalizzato a ridurre l’esposizione umana al rumore;
- il **D.M. 16/10/98** “*Tecniche di rilevamento e di dell’inquinamento acustico*”; specifica le modalità esecutive per le misure di verifica;
- il **D.P.R. 18/11/98 n. 459** “*Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26/10/195, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario*”, stabilisce in dettaglio le caratteristiche delle fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie, dando inoltre attuazione alle stesse;
- il **D.M. 29/11/2000** “*Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento dei rumori*”;
- la **Legge Regionale 20/10/00 n.52** “*Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico*”.

Altri decreti attuativi della Legge 447/1995 sono di prossima emanazione (particolarmente importante quello relativo al *rumore da traffico stradale*), mentre altri già emanati (relativi ad es. agli aeroporti ed al rumore da traffico aereo) non sono di interesse nel caso specifico.

La **Legge 447/95** ed il **D.P.C.M. 14/11/1997**, definiscono i dettagli ed i limiti relativi alla suddivisione del territorio comunale (“zonizzazione”) cui i Comuni devono provvedere, stabilendo per le diverse zone del territorio, sei distinte tipologie di classi, dalla Classe I alla Classe VI, che vengono individuate con definizioni che tengono conto della destinazione d’uso (sia prevista che effettiva) degli spazi e degli edifici di ogni zona, nonché della densità abitativa e della presenza di attività artigianali/commerciali/industriali, riportate nella **Tabella 1**

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 1		

TABELLA 1

CLASSI	DESCRIZIONE DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE
CLASSE I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II	AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE -" Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
CLASSE III	AREE DI TIPO MISTO Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV	AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Il decreto 14/11/97 definisce inoltre per ogni classe gli specifici limiti acustici; *la definizione dei limiti è effettuata attraverso tre tabelle*, denominate: "Valori limite di emissione", "Valori limite assoluti di immissione", "Valori di qualità".

I valori limite sono diversificati in relazione alla classe acustica assegnata alle diverse zone a seconda della loro destinazione d'uso.

Questa operazione è definita **classificazione acustica** (o zonizzazione) ed è effettuata da ciascun Comune sulla base di criteri stabiliti dalla Regione.

I valori limite di emissione fanno riferimento al valore massimo emettibile da una singola sorgente (con riferimento agli insediamenti produttivi tale limite è identificabile come il valore massimo ammissibile di emissione acustica da parte di un singolo stabilimento industriale, misurato sul confine di proprietà) e sono riportati nella **Tabella 2**

I valori limite assoluti di immissione identificano il livello acustico massimo complessivo dovuto all'insieme di tutte le sorgenti presenti che ammettono rumore in zona; esso ai sensi dei D.M.A. 16/3/98 deve essere verificato "in corrispondenza degli spazi effettivamente goduti da persone e comunità, e rappresenta di fatto il livello massimo misurabile quando tutte le attività / sorgenti con influenza acustica sulla zona sono presenti. Essi sono riportati nella **Tabella 3**

I valori di qualità, leggermente più bassi dei valori limite assoluti di immissione, *rappresentano dei livelli-obiettivo* cui devono tendere le Pubbliche Amministrazioni, da raggiungere nel tempo attraverso l'adozione di strumenti di programmazione del territorio e piani di bonifica. Essi sono riportati nella **Tabella 4**

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
		Sezione 1

TABELLA 2 : Valori Limite di Emissione - Leq in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I) AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	45	35
II) AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	50	40
III) AREE DI TIPO MISTO	55	45
IV) AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	60	50
V) AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	65	55
VI) AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	65	65

TABELLA 3 : Valori Limite assoluti di Immissione - Leq in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I) AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	50	40
II) AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	55	45
III) AREE DI TIPO MISTO	60	50
IV) AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	65	55
V) AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	70	60
VI) AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	70	70

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
		Sezione 1

TABELLA 4 : Valori di Qualità - Leq in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I) AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	47	37
II) AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	52	42
III) AREE DI TIPO MISTO	57	47
IV) AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	62	52
V) AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	67	57
VI) AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	70	70

Il D.P.C.M. 14/11/1997 fornisce anche la definizione di "valore di attenzione" come il valore di livello di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

I valori di attenzione espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A", riferiti al tempo a lungo termine (TL) sono:

- se riferiti ad un'ora, i valori della precedente tabella 3 (valori limite assoluti di immissione), aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
- se relativi ai tempi di riferimento, i valori di cui alla precedente tabella 3 (valori limite assoluti di immissione). Il tempo a lungo termine (TL) rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale. La lunghezza di questo intervallo di tempo è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano tale rumorosità nel lungo termine. Il valore TL, multiplo intero del periodo di riferimento, è un periodo di tempo prestabilito riguardante i periodi che consentono la valutazione di realtà specifiche locali.

Sostanzialmente la definizione di valore di attenzione sancisce che nelle zone ove si toccano stabilmente i livelli limite assoluti di immissione, o dove essi sono superati di 10 dB per almeno un'ora durante il giorno ovvero di 5 dB per almeno un'ora durante la notte, si intendono raggiunti i valori di attenzione, ovvero i valori che indicano la necessità di provvedere ad una bonifica.

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 1</p>		

Oltre al rispetto dei valori limite di zona la **Legge 447/95**, così come già il **D.M. 1/3/91**, sancisce che devono essere rispettati, all'interno degli ambienti abitativi, dei limiti differenziali, intendendosi con tale concetto *la differenza di livello acustico misurata negli ambienti abitativi nei due casi di presenza e assenza della sorgente disturbante*

I limiti differenziali, stabiliti dal **D.M. 14/11/97**, art. 4, sono: di 5 dB(A) in periodo diurno e di 3 dB(A) in periodo notturno.

Tali limiti vanno verificati sia a finestre aperte sia a finestre chiuse.

Non si applicano, perché ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

I limiti differenziali *non si applicano* nelle aree classificate nella classe VI della tabella 1 e ai sensi del D.M.A. 11/12/96 *non si applicano* per le aziende produttive a ciclo continuo esistenti, sotto la condizione che siano rispettati i valori assoluti di immissione previsti per la zona.

Il **D.P.C.M. 05/12/97** "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*" pur non essendo strettamente attinente alla zonizzazione può esserne ritenuto un valido complemento, in quanto *introduce dei limiti minimi di qualità acustica* (isolamenti tra unità immobiliari e verso l'esterno) che gli edifici di nuova costruzione o ristrutturati a nuovo, ed in funzione della categoria di appartenenza, devono rispettare (questo decreto può essere concettualmente visto come l'analogo della Legge 10 in campo termico).

E' evidente che le caratteristiche acustiche passive degli edifici stabilite dal D.P.C.M. sono un requisito necessario perché i limiti di zona previsti possano effettivamente corrispondere a soddisfacenti *climi acustici* all'interno degli edifici; diventa perciò importante la vigilanza degli uffici tecnici comunali sulla sua concreta applicazione da parte dei costruttori, in primo luogo rilasciando le licenze edilizie, richieste per nuove costruzioni o ristrutturazioni totali, condizionate al rispetto delle norme stabilite dal D.P.C.M. 05/12/97.

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 1</p>		

La **Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000** prevede tra l'altro:

- all'art. 5 che "i comuni, in forma singola o associata, esercitano le competenze di cui all'articolo 6, della Legge 447/1995, attenendosi alle indicazioni impartite dalla Regione", ovvero "i comuni procedono alla classificazione del proprio territorio tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso....."
Precisa che "ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica".
Inoltre sancisce che "i comuni adeguano i propri regolamenti, o ne adottano uno specifico definendo apposite norme per il controllo, contenimento e l'abbattimento delle emissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare e dalle attività che impiegano sorgenti sonore oltre che per lo svolgimento delle attività, spettacoli e manifestazioni temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico"
- all'art. 9 che "le attività che hanno carattere temporaneo o stagionale o provvisorio sono oggetto di deroga"
- all'art. 10 che "le domande *per il rilascio di concessioni edilizie* relative a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, ..., nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico" di cui all'art. 8 della Legge 447/95;
- all'art. 11 che "è fatto obbligo presentare al Comune, contestualmente alla domanda *per il rilascio della concessione edilizia o del provvedimento comunale* che abilita all'utilizzazione dell'immobile per l'esercizio della attività, una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti: scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extra urbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a valutazione di impatto ambientale" di cui all'art. 8 della Legge 447/95. E' altresì obbligatoria la valutazione previsionale del clima acustico per i nuovi insediamenti residenziali da realizzare in prossimità di impianti o infrastrutture adibiti ad attività produttive o postazioni di servizi commerciali polifunzionali.
- all'art.14 che "i titolari di imprese produttive sia di beni sia di servizi che provocano rumore, *entro sei mesi* dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di approvazione dei provvedimento comunale di classificazione acustica, verificano la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite stabiliti e, se necessario provvedono ad adeguarsi o a presentare apposito piano di risanamento.

1.2 NORMATIVA ALLEGATA

Per una più compiuta conoscenza della normativa in vigore è allegato il testo dei D.P.C.M. 01/03/91, della L. 447/95, dei D.M.A. 11/12/96, dei D.P.C.M. 14/11/97, dei D.P.C.M. 05/12/97, dei D.M.A. 16/03/98, dei D.P.R. 18/11/98, della Legge Regionale 20/10/00 n.52 e i relativi "Criteri per la classificazione acustica dei territorio" D.G.R. 06/08/01 n.85-3802 in attuazione alla L.R. 52/2000, Art.3, comma 3, lett. a.), ecc.

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 2		

INDICE

	Pag.
2.1 PRINCIPI METODOLOGICI	2
2.2 MODALITÀ OPERATIVE PER LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA	3 - 4

28.11.05			EMISSIONE		
EMIS	REV.	DATA	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 2		

SEZIONE 2

2.1 PRINCIPI METODOLOGICI

*I principi metodologici a cui si è fatto riferimento per la realizzazione della classificazione acustica del Comune di Lombriasco sono quelli riportati sulle **Linee Guida della Regione Piemonte** approvate con **D.G.R. 06/08/01 n.85-3802** in attuazione della L.R. 52/2000, Art. 3, comma 3, lett. a), per la redazione dei piani di zonizzazione comunale e sono fondati sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte.*

Da tale presupposto conseguono i sei elementi guida per l'elaborazione della classificazione acustica:

1. la zonizzazione riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio (ex art.2, comma 2 della *Legge Quadro n. 447/1995*) di conseguenza parte da quanto definito dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi;
2. la zonizzazione tiene conto dell'attuale fruizione d'uso del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal P.R.G.C. non determini in modo univoco la classe acustica,
3. la zonizzazione acustica tiene conto, solo per le zone non completamente urbanizzate del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A). Questo significa che devono essere evitati "salti di classe" (ovvero transizioni di più di una classe tra zone contigue) nelle aree in cui tale non ottimale situazione non sia già di fatto in essere per preesistenti insediamenti;
4. la zonizzazione non tiene conto della presenza delle infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, ecc.), l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti all'interno delle rispettive fasce di pertinenza è effettuata in un secondo tempo, e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.
5. la zonizzazione privilegia le scelte più cautelative in materia di clima acustico al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla *Legge Quadro n. 447/95*;
6. la facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica redatta secondo i presenti criteri, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa.

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 2</p>		

2.2 MODALITÀ OPERATIVE PER LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il lavoro per l'elaborazione della Proposta di Classificazione Acustica del Comune di Lombriasco si è svolto seguendo le indicazioni riportate dalle **Linee Guida della Regione Piemonte** ed è stato suddiviso in quattro momenti principali:

- raccolta del materiale di riferimento;
- confronto con i tecnici del Comune e con l'amministrazione locale sulle risultanze della prima bozza di classificazione;
- elaborazione del documento contenente la proposta conclusiva;
- presentazione all'amministrazione comunale dei contenuti del documento.

L'applicazione dei metodi richiede lo svolgimento delle seguenti fasi operative:

Fase 0 Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici.

Fase I Analisi delle Norme Tecniche di Attuazione dei P.R.G.C. per la determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazioni d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica.

In questa fase si è proceduto alla elaborazione della bozza di zonizzazione acustica analizzando le diverse destinazioni d'uso dei P.R.G.C. al fine di individuare una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche dei D.P.C.M. del 14/11/97. Per le categorie omogenee d'uso del suolo per cui non è possibile l'identificazione univoca di classificazione acustica si procede a definire un intervallo di variabilità.

Fase II Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica.

Questa fase si è basata su un'analisi territoriale diretta di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare una classe acustica univoca. In particolare sono stati svolti una serie di sopralluoghi finalizzati a determinare il reale utilizzo delle porzioni di territorio interessate.

Fase III Omogeneizzazione della classificazione acustica e individuazione delle aree destinate a pubblico spettacolo (a carattere mobile, temporaneo o all'aperto):

l'omogeneizzazione è un processo mirato ad evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato, e provvede a raggiungere dimensioni minime di zona di almeno 12.000 m².

Fase IV Inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti:

Scopo di questa fase è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore ai 5 dB(A). Qualora siano presenti accostamenti critici tra aree non urbanizzate si deve procedere all'inserimento delle fasce cuscinetto di valore intermedio; ciò viene fatto anche quando una sola delle zone non è urbanizzata, un caso tipico essendo gli insediamenti industriali posti in zona di campagna, che vengono circondati da fasce cuscinetto per sancire la gradualità della transizione acustica e evitare la possibilità di realizzare nel tempo insediamenti di accostamento critico (residenziali) in stretta prossimità.

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <u>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</u>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 2		

Il divieto di "salto di classe" e quindi la necessità di inserimento di fasce cuscinetto, come già detto, in sede di prima zonizzazione non viene applicato nei casi in cui le effettive preesistenti destinazioni d'uso rendono non avviabile questo accostamento critico; in tali casi la compatibilità dovrà essere verificata con effettivi rilievi strumentali, e se non verificata dovrà essere predisposto un piano di bonifica a ciò finalizzato

Nelle sezioni successive le citate fasi operative troveranno applicazione specifica alle realtà del Comune di Lombriasco.
In dette sezioni saranno altresì forniti ulteriori dettagli sulle modalità operative proprie delle varie fasi sopra sommariamente descritte.

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

INDICE

	Pag.
3.1 ACQUISIZIONE DEI DATI AMBIENTALI ED URBANISTICI (FASE 0)	2
3.2 ANALISI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEI P.R.G.C. ED ELABORAZIONE DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (FASE I)	3
3.3 ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E PERFEZIONAMENTO DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (FASE II)	8
3.4 OMOGENIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (FASE III)	11
3.5 INSERIMENTO DELLE FASCE "CUSCINETTO" (FASE IV)	13
3.6 INSERIMENTO DELLE FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE (FASE IV)	15

28.11.05			EMISSIONE		
EMIS	REV.	DATA	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

SEZIONE 3

3.1 ACQUISIZIONE DEI DATI AMBIENTALI ED URBANISTICI (FASE 0)

La redazione della presente proposta è stata preceduta da attività preliminari, che si sono articolate attraverso le seguenti fasi operative:

- incontri preliminari dei Tecnici della società *Sistema Ambiente S.r.l.* con i competenti Tecnici degli uffici comunali ed il Sig. Sindaco, al fine di acquisire le necessarie informazioni di base e notizie in merito a casi e aspetti particolari riscontrabili nell'ambito del territorio comunale rilevanti dal punto di vista acustico, nonché per conoscere l'orientamento dell'Amministrazione comunale relativamente alla valutazione del futuro sviluppo del paese nel rapporto tra tutela ambientale e crescita delle attività:
- analisi degli strumenti di governo del territorio esistenti:
 - Cartografia Tecnica Regionale scala 1:10.000;
 - P.R.G.C., Assetto generale in scala 1:10.000;
 - P.R.G.C., concentrico in scala 1:2.000;
 - N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione dei P.R.G.C.).

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

3.2 ANALISI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEI P.R.G.C. ED ELABORAZIONE DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (FASE I)

E' stata effettuata l'analisi delle definizioni delle diverse destinazioni d'uso del suolo del P.R.G.C. del Comune di Lombriasco, che individua le diverse destinazioni di aree, in base al carattere prevalente dell'impianto urbanistico ed edilizio, riportate nella **Tabella 5**.

TABELLA 5 Elenco delle destinazioni d'uso del territorio del Comune di LOMBRIASCO previste dal P.R.G.C.

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI
Aree residenziali	Centro Storico AI, B Aree di completamento	Insediamenti residenziali; locali destinati ad attività distributive con un massimo di superficie coperta utile complessiva calcolata piano per piano di calpestio, di mq. 400; locali destinati ad attività commerciali, professionali, finanziarie, amministrative; locali destinati ad attività ricettive, ricreative, culturali; locali destinati ad attività artigianali di servizio alla residenza; attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive.
	C Aree di espansione di nuovo impianto e di futuro impianto	Insediamenti residenziali; locali destinati ad attività distributive esclusi i grandi magazzini di vendita all'ingrosso, ancorché detti locali non superino i 400 mq. di superficie coperta utile complessiva elevabili fino ad un massimo di mq. 1500 nel caso di servizi commerciali a carattere cooperativo; locali destinati ad attività commerciali, professionali, finanziarie, amministrative; locali destinati ad attività ricettive, ricreative, culturali; locali destinati ad attività artigianali con esclusione di quelle di produzione assimilabili ad impianti produttivi; attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive.

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
	Sezione 3	

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI
Aree produttive	D Aree per insediamenti produttivi	Artigianato con caratteristiche di produzione industriale o sussidiario all'industria e comunque non di servizio agli insediamenti residenziali; attività commerciali all'ingrosso e della grande distribuzione, attività ricettive, attività amministrative; attività di servizio alla circolazione (depositi di carburanti che però non comportino la lavorazione dei medesimi; grandi officine di riparazione o manutenzione degli autoveicoli o delle macchine agricole, ecc...); locali per l'abitazione del proprietario; locali destinati ad uffici e locali di rappresentanza e di esposizione relativi alle aziende insediate; attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive.
	Aree produttive agricole	Fabbricati direttamente funzionali alle esigenze della azienda agricola; locali per l'abitazione della famiglia del proprietario, del coltivatore diretto, del dirigente, del custode a seconda del tipo di conduzione dell'azienda agricola; installazioni destinate ad attività di servizio alla circolazione come impianti di distribuzione del carburante ed attrezzature minime di ristoro per gli utenti della strada annesse agli impianti di distribuzione del carburante; attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive.

Attraverso l'analisi delle Norme Tecniche di Attuazione dei P.R.G.C., (in particolare quanto riportato nella Parte Prima – Norme di carattere generale – ART. 18 *Destinazioni d'uso dei suoli e dei fabbricati* contenuto nelle N.T.A.), si sono determinate le corrispondenze tra categorie omogenee di uso del suolo e le classi acustiche.

Per i casi in cui non è stato possibile determinare una corrispondenza univoca si è provveduto a determinare un intervallo di variabilità per la classificazione acustica, rimandando alle fasi successive del lavoro la completa identificazione.

In questa fase la classificazione acustica avviene tenendo conto solo degli insediamenti abitativi e lavorativi e non delle infrastrutture stradali e ferroviarie in linea con le linee guida per la classificazione acustica del territorio.

Si fa osservare che la zonizzazione interessa l'intero territorio comunale.

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
	Sezione 3	

La **TABELLA 6** sottostante riporta l'identificazione delle corrispondenze tra le categorie omogenee di uso del suolo definite dal P.R.G.C. del Comune di LOMBRIASCO e le classi acustiche.

La suddetta tabella è stata redatta dal tecnico competente redattore del presente piano sulla base delle definizioni di classe di cui al D.P.C.M. 14/11197 e riportate sulle Linee Guida della Regione Piemonte (come specificate al successivo punto 3.4).

TABELLA 6 Corrispondenza tra le categorie di uso del suolo e le classi acustiche

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI	CLASSE ACUSTICA CORRISPONDENTE
Aree residenziali	Centro Storico	Insediamenti residenziali; locali destinati ad attività distributive con un massimo di superficie coperta utile complessiva calcolata piano per piano di calpestio, di mq. 400; locali destinati ad attività commerciali, professionali, finanziarie, amministrative; locali destinati ad attività ricettive, ricreative, culturali; locali destinati ad attività artigianali di servizio alla residenza; attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive.	III
	A1, B Aree di completamento		III
	C Aree di espansione di nuovo impianto e di futuro impianto	Insediamenti residenziali; locali destinati ad attività distributive esclusi i grandi magazzini di vendita all'ingrosso, ancorché detti locali non superino i 400 mq. di superficie coperta utile complessiva elevabili fino ad un massimo di mq. 1500 nel caso di servizi commerciali a carattere cooperativo; locali destinati ad attività commerciali, professionali, finanziarie, amministrative; locali destinati ad attività ricettive, ricreative, culturali; locali destinati ad attività artigianali con esclusione di quelle di produzione assimilabili ad impianti produttivi; attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive.	III

Sezione 3

TIPOLOGIA DI AREE	CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONI D'USO E DESTINAZIONI COMPATIBILI	CLASSE ACUSTICA CORRISPONDENTE
Aree produttive	D Aree per insediamenti produttivi	Artigianato con caratteristiche di produzione industriale o sussidiario all'industria e comunque non di servizio agli insediamenti residenziali; attività commerciali all'ingrosso e della grande distribuzione, attività ricettive, attività amministrative; attività di servizio alla circolazione (depositi di carburanti che però non comportino la lavorazione dei medesimi; grandi officine di riparazione o manutenzione degli autoveicoli o delle macchine agricole, ecc...); locali per l'abitazione del proprietario; locali destinati ad uffici e locali di rappresentanza e di esposizione relativi alle aziende insediate; attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive.	IV – V – VI
	Aree produttive agricole	Fabbricati direttamente funzionali alle esigenze della azienda agricola; locali per l'abitazione della famiglia del proprietario, del coltivatore diretto, del dirigente, del custode a seconda del tipo di conduzione dell'azienda agricola; installazioni destinate ad attività di servizio alla circolazione come impianti di distribuzione del carburante ed attrezzature minime di ristoro per gli utenti della strada annesse agli impianti di distribuzione del carburante; attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive.	III

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i></p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 3</p>		

L'individuazione delle porzioni di territorio interessate è avvenuta anche per mezzo dell'analisi della cartografia a disposizione (P.R.G.C. in scala 1:10.000 e 1:2.000) e dal confronto con i Tecnici comunali.

A seguito degli accostamenti tra categorie omogenee d'uso del suolo e le classi acustiche del territorio del Comune di Lombriasco, ha permesso di elaborare una "prima bozza" di piano di zonizzazione acustica.

Nella redazione della bozza sono stati adottati i seguenti criteri cautelativi:

- si è evitato di creare delle micro-aree acustiche accorpando le aree limitrofe della stessa categoria ed assimilabili di fatto alla stessa destinazione d'uso;
- per quanto il tessuto urbano esistente ha permesso, le aree scolastiche e l'area cimiteriale sono stati ascritti in classe I.

Gran parte del territorio comunale è adibito ad area agricola dove si svolgono lavorazioni del terreno come semina, taglio e raccolta o allevamento di bestiame.


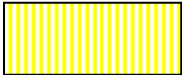




Tali aree sono state ascritte alla classe III.

In linea generale si è cercato di incentivare un indirizzo di tutela della quiete valorizzando le qualità residenziali e ricreative presenti nel territorio.

Nella successiva **Tabella 7** vengono riportate le indicazioni in merito alle assegnazioni dei colori riportati in cartografia con le rispettive classi acustiche:

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
		Sezione 3

TABELLA 7 Scale cromatiche e Simbologia rappresentante la Classificazione Acustica

CLASSE	TIPOLOGIA	Limiti di EMISSIONE Leq dB(A)		Limiti di IMMISSIONE Leq dB(A)		TRATTEGGIO
		diurno	notturno	diurno	notturno	
I	Aree particolarmente protette	45	35	50	40	
II	Aree ad uso prevalentemente residenziali	50	40	55	45	
III	Aree di tipo misto	55	45	60	50	
IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	55	
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	

3.3 ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E PERFEZIONAMENTO DELLA BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. (FASE II)

L'obiettivo della presente fase è l'identificazione della classificazione acustica per le categorie omogenee d'uso del suolo per cui è stato possibile solo identificare un intervallo di variabilità della classe acustica e per le aree urbanizzate per le quali la destinazione d'uso non coincide con l'attuale fruizione del suolo.

Per l'individuazione delle zone appartenenti alle diverse classi acustiche si è fatto riferimento alla classificazione delle aree definite dal D.P.C.M. 14/11/97 attraverso le seguenti definizioni:

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

TABELLA 8 Classificazione del Territorio Comunale

<p>Classe I - Aree Particolarmente Protette: rientrano in questa classe le aree per le quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici ecc..</p>
<p>Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</p>
<p>Classe III - Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali. Rientrano in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p>
<p>Classe IV - Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
<p>Classe V - Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazione.</p>
<p>Classe VI - Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

Il lavoro si è svolto tramite una serie di sopralluoghi per verificare il reale utilizzo del territorio e che la corrispondenza tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche, effettuata nella fase precedente, rispondesse all'effettiva fruizione del territorio.

I sopralluoghi hanno consentito, tramite l'osservazione oggettiva del territorio comunale, di confermare la classificazione effettuata nella fase I, laddove la reale fruizione del territorio è risultata consona alla destinazione d'uso da P.R.C.G., mentre nei casi in cui tale situazione non era verificata hanno permesso un'opportuna azione correttiva mediante la modifica della classe acustica da assegnare all'area corrispondente.

In particolare si sono verificati:

- ⇒ gli insediamenti esistenti nel centro abitato
- ⇒ lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali nelle aree a destinazione prevalentemente residenziale all'interno del concentrico del Comune di Lombriasco
- ⇒ lo sviluppo delle attività commerciali, artigianali e industriali:
 - lungo la S.S. 663 in direzione di Carignano,
 - lungo la Strada Provinciale per Osasio
 - in vicinanza dell'area cimiteriale

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <u>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</u>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

- ⇒ l'esistenza di un'ampia area adibita a Parco del Po
- ⇒ le aree adibite ad attività scolastiche
- ⇒ l'area cimiteriale

A seguito dei sopralluoghi effettuati sono state mantenute:

in **Classe I** tutte le aree corrispondenti a strutture scolastiche, l'area del Cimitero e tutto il territorio comunale ricompreso nel Sistema delle Aree Protette del Parco del Po;

in **Classe II** a seguito della richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale non è stata inserita in classe II alcuna area residenziale specifica, pertanto in tale classe ricadranno unicamente le aree ricomprese nelle "fasce cuscinetto" individuate nella fase IV;

in **Classe III** sono state inserite tutte le aree residenziali e del centro storico e tutte le aree agricole produttive;

in **Classe IV** sono state inserite le aree con presenza di attività artigianali o commerciali e le aree del distributore di carburante;

in **Classe V** sono state poste le aree con destinazione industriale con scarsità di abitazioni circostanti le aree ricomprese nella "fascia cuscinetto" individuate nella fase IV ;

in **Classe VI** sono state poste le aree produttive, caratterizzate da un'attività esclusivamente industriale o produttiva già presente.

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 3</p>		

3.4 OMOGENIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (FASE III)

Al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione della classificazione acustica, aspetto critico per la compatibilità acustica delle aree contigue, si è provveduto ad effettuare un processo di omogeneizzazione del territorio per quanto riguarda la classe acustica secondo le indicazioni delle Linee Guida Regionali.

Omogeneizzare un'area con una o più aree contigue, di differente classe acustica, significa assegnare un'unica classe alla superficie risultante dall'unione delle aree.

Si precisa che l'unità territoriale di riferimento è l'isolato cioè una superficie interamente delimitata da infrastrutture di trasporto lineari e/o da discontinuità geomorfologiche.

Il processo di omogeneizzazione all'interno di un isolato è effettuato solo nel caso in cui siano presenti poligoni classificati di superficie minore di 12.000 m² in modo che l'unione di questo con i poligoni limitrofi conduca ad una superficie maggiore di 12.000 m² (ipotetico valore minimo atto a garantire la compatibilità acustica tra una sorgente di rumore posta al centro dell'area di classe superiore e il confine dell'area adiacente di classe immediatamente inferiore) o pari all'intero isolato.

L'omogeneizzazione di due o più aree contigue è stata effettuata, fermo restando quanto sopra, secondo i criteri per la classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000, Art. 3, comma 3, lett. a):

- le aree poste in classe I non sono state modificate nella fase di omogeneizzazione.
- quando le aree contigue da omogeneizzare differivano di più di un salto di classe o la più estesa di esse risultava avere una superficie inferiore al 70% dell'unione tra esse la classe risultante è stata stimata computando la miscela delle caratteristiche insediative delle aree in relazione alle definizioni delle classi dei D.P.C.M. 14/11/97.

Per il Comune di Lombriasco, grazie all'analisi svolta in fase di sopralluoghi conoscitivi e agli incontri con gli Amministratori comunali è stato possibile evitare grandi salti di classe e disomogeneità acustiche riducendo il lavoro di omogeneizzazione.

In una prima fase si è proceduto all'individuazione delle singole aree aventi superficie inferiore ai 12.000 m² ed inserite in modo acusticamente disomogeneo in aree uniformi di vasta scala e quindi si è proceduto all'omogeneizzazione seguendo i criteri sopra citati e osservando i rapporti percentuali tra le varie classi acustiche e le caratteristiche insediative della miscela delle aree in relazione alle definizioni delle classi dei D.P.C.M. 14/11/97.

In particolare per il Comune di Lombriasco le aree omogeneizzate sono state:

- a. Area individuata come "*impianto di distribuzione carburante*" posta sulla S.S. 663 in direzione di Casalgrasso inserita nella precedente fase in classe IV. Essendo oggettivamente più piccola della dimensione minima consentita, tenendo conto l'area è inserita all'interno del Sistema delle Aree Protette del Parco del Po e che l'attività presente in essa non rappresenta particolari criticità acustiche per le aree circostanti l'omogeneizzazione è stata effettuata come indicato al punto 1 del paragrafo 2.5 delle Linee Guida e pertanto l'intera zona è stata ascritta alla **classe I** come l'area circostante.

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 3</p>		

- b. Area individuata dal P.R.G.C. come “*zone residenziale di completamento*” ma attualmente utilizzata come attività produttiva di tipo metalmeccanico posta presso l’area cimiteriale e inserita nella precedente fase in classe V. Tenendo conto che l’area è di dimensioni inferiori ai 12.000 m² e che, la volontà dell’Amministrazione Comunale è quella di favorire la ricollocazione di tali attività produttive all’esterno del centro abitato, l’omogeneizzazione è stata effettuata come indicato al punto 1 del paragrafo 2.5 delle Linee Guida e pertanto la zona risultante è stata ascritta alla **classe III** come le aree circostanti.
- c. Area individuata come “*zone per insediamenti artigianali*” posta sulla Strada Statale 663 (individuate sul P.R.G.C. con la sigla **D4** “Mobilificio DeGiovanni”), inserita nella precedente fase in classe VI. Tenendo conto che l’area è di dimensioni inferiori ai 12.000 m² e che le attività presenti in essa non rappresentano particolari criticità acustiche per le abitazioni circostanti l’omogeneizzazione è stata effettuata come indicato al punto 1 del paragrafo 2.5 delle Linee Guida e pertanto l’intera zona risultante è stata ascritta alla **classe III**.

In questa fase sono state altresì individuate le aree destinate a spettacolo di carattere temporaneo quali mostre, mercati concerti e manifestazioni varie e cioè:

1. Piazza Rimembranza – Via Ponte Cesare.
2. Oratorio Parrocchiale.
3. Giardino antistante Scuole Elementari – Materna.

Tali aree sono state evidenziate sulla cartografia tramite linee di colore azzurro.

Essendo tali aree prossime a zone acusticamente tutelate, sarà necessario che gli organizzatori di eventi acusticamente impattanti provvedano a dotarsi, effettuandone specifica richiesta alle Autorità locali, di specifica autorizzazione in deroga ai limiti previsti, così come verrà previsto dall’apposito Regolamento Acustico Comunale

Deroghe autorizzate dalle Autorità locali: poiché nella vita di una comunità possono prodursi eventi temporanei relativamente ai quali il rispetto dei limiti acustici di zona non è possibile per motivi tecnici, la Legge 52 Regione Piemonte, riconfermando la L. 447/95, assegna ai Comuni la facoltà di dare autorizzazioni in deroga ai limiti in vigore limitatamente ad eventi a carattere temporaneo: tale autorizzazione in deroga viene rilasciata secondo quanto sarà stabilito dal Regolamento Acustico Comunale.

Tipicamente tale procedura si riferisce a concerti all’aperto o altre manifestazioni estemporanee e a lavori temporanei rumorosi (cantieri di demolizione o di edificazione, attività agricole periodiche); eventuali attività rumorose a cadenza regolare (mercati, carnevale, ecc.) potranno essere autorizzati e regolamentati in deroga anche in via continuativa da un unico provvedimento dell’Autorità comunale, valido per ogni ricorrenza dell’evento fino a revoca.

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 3</p>		

3.5 INSERIMENTO DELLE FASCE “CUSCINETTO” (FASE IV)

Lo scopo di questa fase è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori limite differiscono in misura superiore a 5 dB(A) ("accostamento critico"), vale a dire che presentano nella transizione un "salto di classe".

Tale divieto può essere derogato solo in caso di prima zonizzazione, prendendo atto di preesistenti destinazioni d'uso che giustifichino la deroga in forza dello stato di fatto; va in ogni caso applicato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione del piano di zonizzazione acustica.

Viene applicato anche quando una delle due zone, pur avendo una preesistente destinazione d'uso, non è urbanizzata né edificata (caso tipico nel contatto tra una zona industriale e la campagna coltivata).

In virtù di questo divieto qualora al termine della fase precedente ("Omogeneizzazione della classificazione acustica") siano presenti accostamenti critici tra aree non urbanizzate, si procede all'inserimento delle cosiddette "fasce cuscinetto"

Le fasce cuscinetto sono parti di territorio ricavate da una o più aree in accostamento critico, di norma delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 metri.

Negli accostamenti critici tra aree non ancora urbanizzate si potrà inserire una o più fasce cuscinetto e ad ognuna di tali fasce si attribuirà una classe acustica tale da evitare l'accostamento critico.

Nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto valgono le seguenti regole generali:

- non possono mai essere inserite all'interno di aree poste in Classe 1;
- non vengono mai inserite nel caso di evidenti discontinuità geomorfologiche che evitano di fatto l'accostamento critico;
- possono essere inserite solo in aree non urbanizzate o non completamente urbanizzate. Un'area si considera non completamente urbanizzata qualora la densità urbanistica sia inferiore al 12,5% della sua superficie. La verifica della densità urbanistica è effettuata con riferimento alla superficie di larghezza minima della fascia stessa (50 m);
- non può essere inserito un numero di fasce cuscinetto tale che la superficie totale di esse risulti superiore al 50% dell'area in cui vengono incluse;
- nel caso non possano essere posizionate tutte le fasce cuscinetto necessarie ad evitare l'accostamento critico verranno inserite solamente quelle di classe acustica contigua all'area più sensibile.

Le fasce cuscinetto vengono inserite con le seguenti modalità operative:

- ⇒ accostamento critico tra due aree non urbanizzate:
 - per un *numero dispari di salti di classe* acustica tra le due aree in accostamento critico le fasce cuscinetto sono da distribuire in numero uguale all'interno di entrambe le aree;
 - nel caso di un *numero pari di salti di classe* deve essere inserita una fascia in più nell'area con classe più elevata.
- ⇒ accostamento critico tra un'area urbanizzata ed una non completamente urbanizzata o tra due aree non completamente urbanizzate:
 - resta valido quanto indicato nel caso di aree non urbanizzate.

<p>Comune di Lombriasco</p>	<p>Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</p>	<p>In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)</p>
<p>Sezione 3</p>		

Nel caso specifico del Comune di Lombriasco sono stati individuati cinque accostamenti critici per i quali sono state inserite le fasce cuscinetto:

- a. *Aree produttive* sulla Strada Provinciale da Lombriasco a None in direzione di Osasio, inserite in classe VI (aree esclusivamente industriali), e per le quali sono state inserite due fasce cuscinetto di classe V e IV. Tali fasce sono state inserite entrambe esternamente all'area in oggetto in quanto l'inserimento di una fascia all'interno avrebbe occupato una superficie superiore al 50% dell'area stessa.
- b. *Area cimiteriale* su Strada Comunale del Camposanto inserita in classe I (area particolarmente protetta) è stata inserita una fascia cuscinetto di classe II.
- c. *Area della Scuola Agraria Salesiana* inserita in classe I (area particolarmente protetta) è stata inserita una fascia cuscinetto di classe II unicamente sui lati nord ed est della scuola, verso i campi di sperimentazione della scuola stessa, in quanto sui restanti lati la completa urbanizzazione dell'area non consente l'inserimento di tali fasce.
- d. È stata inoltre inserita una fascia cuscinetto in classe II tra il Sistema delle Aree Protette del Parco del Po inserite in classe I e le aree agricole circostanti inserite in classe III, in alcuni tratti non è stato possibile inserire tale fascia per l'urbanizzazione delle zone circostanti, pertanto in questi tratti rimangono presenti alcuni accostamenti critici (III – I, V – I o V – III).

All'interno del centro abitato risultano ancora presenti degli accostamenti critici tra le aree scolastiche (scuola elementare e scuola materna) inserite in classe I e le circostanti aree abitative inserite in classe III, in accordo con l'Amministrazione Comunale, in quanto non è stato possibile inserire alcuna fascia cuscinetto in aree completamente urbanizzate.

Allo stesso modo le aree artigianali **D1** e **D2** (inserite in classe V) presentano ancora un accostamento critico in quanto, sul lato della S.S. 663, non è possibile inserire una fascia cuscinetto in classe IV, essendo l'area circostante completamente urbanizzata, mentre sui restanti lati è presente il Parco del Po, all'interno del quale non è possibile inserire alcuna fascia cuscinetto, essendo classificato in classe I.

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 3		

3.6 INSERIMENTO DELLE FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE (FASE IV)

Per quanto concerne le infrastrutture viarie e ferroviarie il D.P.R. n. 459 del 18/11/1998 definisce che le fasce di pertinenza sono da conteggiare a partire dalla mezzeria dei binari esterni.

In particolare:

- per le infrastrutture ferroviarie esistenti, le loro varianti e le infrastrutture di nuova realizzazione affiancate alle esistenti e per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h, la fascia di pertinenza, di 250 m sarà costituita da una prima fascia di 100 m detta A e da una seconda di 150 m detta B.
- per le infrastrutture ferroviarie di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h, la fascia di pertinenza sarà di 250 m in pezzo unico.

Per le infrastrutture esistenti, le loro varianti, le infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento di infrastrutture esistenti e le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h, i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto dall'infrastruttura sono i seguenti:

- 50 dB (A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo; per le scuole vale il solo limite diurno;
- 70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia A;
- 65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia B.

Non essendo presenti sul territorio del Comune di Lombriasco delle infrastrutture ferroviarie non sono state inserite le relative fasce di rispetto.

Per le infrastrutture stradali non sono state inserite le fasce territoriali di competenza.

**Comune di
Lombriasco**

Piano di Zonizzazione Acustica

Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000

In collaborazione con:

Sistema Ambiente S.r.l.

Via Circonvallazione n. 31
10068 Villafranca P/te (To)

Sezione 4 - CONCLUSIONI

INDICE

4.1 CONCLUSIONI

Pag.

2 - 3

28.11.05			EMISSIONE		
EMIS	REV.	DATA	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 4 - CONCLUSIONI		

SEZIONE 4

CONCLUSIONI

Con l'operazione di inserimento delle fasce di pertinenza è ultimato il piano di zonizzazione acustica, che viene allegato alla presente relazione sotto forma di elaborati grafici (riportati nella Sezione 5 - ALLEGATI GRAFICI).

Nella pagina successiva viene riassunto il risultato della zonizzazione riportante la *distribuzione delle zone omogenee* individuate nella presente "PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI LOMBRIASCO" (espresse in m² ed in percentuale) di cui alla:

- **TABELLA 9 - ZONE ACUSTICHE OMOGENEE** e alla
- **FIG. 1 - GRAFICO DELLE ZONE ACUSTICHE OMOGENEE** .

Tecnico competente in acustica ambientale
iscritto nelle Liste Regionali al n. A/194

BRONE dott. Antonio

**Comune di
Lombriasco**

Piano di Zonizzazione Acustica

Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000

In collaborazione con:

Sistema Ambiente S.r.l.

Via Circonvallazione n. 31
10068 Villafranca P/te (To)

Sezione 5 - ALLEGATI

INDICE

5.1 ALLEGATI GRAFICI

28.11.05			EMISSIONE		
EMIS	REV.	DATA	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

Comune di Lombriasco	Piano di Zonizzazione Acustica <i>Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/2000</i>	In collaborazione con: Sistema Ambiente S.r.l. Via Circonvallazione n. 31 10068 Villafranca P/te (To)
Sezione 5 - ALLEGATI		

SEZIONE 5

5.1 ALLEGATI GRAFICI

Di seguito si riportano le immagini raccolte durante i sopralluoghi conoscitivi relative alla proposta di classificazione acustica, allegate alla presente relazione, sono così composte:

- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase I
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase II;
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase III
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale (Fase IV).

e da n. 1 CD-Rom contenente le cartografie, ovvero:

- Carta rappresentante la “bozza” di classificazione acustica comunale riferita alla Fase I
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase II;
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase III
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla Fase IV
- Relazione Tecnica

CONCLUSIONI

Tabella n.9 - Zone Acustiche Omogenee

ZONE OMOGENEE	mq	%
CLASSE I	1.718.212	22,99
CLASSE II	183.033	2,45
CLASSE III	5.433.385	72,69
CLASSE IV	59.662	0,80
CLASSE V	62.059	0,83
CLASSE VI	18.101	0,24
Totale	7.474.452	100

Figura n.1

